

# «Sogno lo scudetto e una Porsche»

*Sisley-Forlì, Horstink ci crede: amo l'Italia, ma l'inizio fu tutto in salita*

Robert Horstink, bombardiere della Sisley, ha due grandi sogni nella vita: vivere felice con la sua famiglia e vincere uno scudetto giocando da protagonista. Lo schiacciatore olandese si confessa a [sisleyvolley.it](http://sisleyvolley.it), raccontando delle sue donne, Wendy e la piccola

Amy. Il suo idolo sportivo è Michael Jordan ma nel volley si è sempre ispirato al brasiliano Giba. Adora la pizza e il suo film preferito è «The Italian Job»: un feeling con il nostro paese sbocciato definitivamente con l'arrivo in casa Sisley nell'estate del 2006.

## IL MARTELLO IN FAMIGLIA

L'olandese Robert Horstink ex Montichiari con la moglie Wendy e la piccola Amy



Ma in questa giornata è anche grande la sua amarezza per la scomparsa del suo ex presidente a Montichiari, Marcello Gabana. «E' una notizia triste — dice Bob — me l'ha comunicato Gravina a fine allenamento e ci sono rimasto male. L'avevo conosciuto bene, mi piace, la pallavolo perde una brava persona».

Ma Bob apre le porte della sua casa e ci fa conoscere la moglie Wendy e la piccola figliuola Amy. «Ho conosciuto Wendy quando avevo 15 anni — ricorda Bob — ci siamo visti la prima volta in spiaggia ed è stato amore a prima vista. Ci siamo piaciuti subito e poi alla sera ci siamo incontrati di nuovo in discoteca, e da allora siamo insieme: sono passati 14 anni».

Nel 2006 il matrimonio, poco prima di arrivare a Treviso. «Era il 12 maggio, in Olanda. Io e Wendy siamo sempre stati insieme e lei mi ha sempre seguito ovunque sia andato, sia in Belgio al Noliko, sia adesso in Italia». L'avventura nel nostro campionato fu in salita. «Non fu semplice: a Treviso giocavo poco perché venivo da un'operazione alla spalla che mi ha fatto iniziare la stagione in ri-

tardo e poi davanti a me avevo un grande, Alberto Cisolla. Poi ho avuto la fortuna di giocare a Montichiari e adesso ho questa occasione a Treviso da titolare che voglio sfruttare».

Con la Sisley firmò nel 2005, qualche settimana dopo averci giocato in Champions contro con la maglia Noliko Maaseik. «Giocai davvero bene quella partita che fu decisiva per l'offerta che mi arrivò. Non ebbi dubbi: firmai subito». Oggi la voglia di confermarsi in un grande club come la Sisley, arrivando magari, un giorno, a vincere lo scudetto. «E' il mio sogno, l'ho già vinto 3 anni fa con Treviso e resta uno dei miei ricordi più belli come pallavolista — continua Horstink — ma vorrei vincere il campionato italiano giocando da protagonista, magari qui con la Sisley».

Un ragazzo d'oro con una grande passione oltre alla pallavolo. «Le auto sportive. Quando è nata Amy ho dovuto comprare una macchina capiente, una station, ma tra qualche anno vorrei potermi comperare una Porsche 911 oppure mi accontento anche... di una BMW M6».

(Emanuele Spironello)

